

ANNUARIO SAT, 22, 1901-1902

GUIDA BRENTARI IV

INDICE

|  |        |
|--|--------|
| Commiato.....  | p. V   |
| XII. Il Campo Rotaliano.....   | p. 1   |
| 1. Indicazioni Generali.....   | p. 1   |
| 2. Mezolombardo.....   | p. 6   |
| 3. Mezocorona.....   | p. 11  |
| 4. La Rocchetta.....   | p. 20  |
| XIII. La Val di Non.....   | p. 24  |
| 1. Indicazioni Generali.....   | p. 24  |
| 2. Cenno Storico.....  | p. 31  |
| 3. Divisione politica, giudiziaria, amministrativa, ecclesiastica..... | p. 39  |
| 4. Dalla Rocchetta a Taio.....   | p. 40  |
| 5. Piani di Molar, Castel Thun, Vigo.....                              | p. 44  |
| 6. Castel Braghiero, Coredo, Tavon.....                                | p. 52  |
| 7. Smarano e Sfruz.....  | p. 58  |
| 8. Tret e Vervò.....   | p. 61  |
| 9. Da Taio a Cles.....   | p. 64  |
| 10. Cles e dintorni.....   | p. 66  |
| 11. Valle dello Sporeggio.....   | p. 76  |
| 12. Denno, Castel Corona, Castel Belasi.....                           | p. 85  |
| 13. Il Contado.....  | p. 92  |
| 14. Val Tresenga, Tuenno, il Palù.....                                 | p. 94  |
| 15. Nanno.....   | p. 97  |
| 16. Tassullo, le Quattro Ville e Castel Valèr.....                     | p. 100 |
| 17. Mezzalone.....   | p. 104 |
| 18. Bresimo.....   | p. 106 |
| 19. Rumo.....  | p. 109 |
| 20. San Zeno.....  | p. 114 |
| 21. San Romedio.....   | p. 119 |
| 22. Malosco, Romeno, Dambel.....                                       | p. 126 |
| 23. Don e Amblar.....  | p. 132 |
| 24. Da Romeno a Fondo.....   | p. 134 |
| 25. Da Cles per Cagnò e Revò a Fondo.....                              | p. 139 |
| 26. Fondo.....   | p. 151 |
| 27. Malosco.....   | p. 157 |
| 28. Vasio.....   | p. 159 |

|  |        |
|--|--------|
| 29. Castello di Castelfondo e Castelfondo..... | p. 161 |
| 30. Lauregno e Provès.....                     | p. 165 |
| 31. Tret, S. Felice, Senale.....               | p. 170 |
| 32. Passo della Mendola.....                   | p. 175 |
| 33. Roen.....                                  | p. 177 |
| 34. La catena Penegal-Paion.....               | p. 180 |
| XIV. La Val di Sole.....                       | p. 186 |
| 1. Indicazioni Generali .....                  | p. 186 |
| 2. Da Cles a Malè.....                         | p. 188 |
| 3. Malè.....                                   | p. 194 |
| 4. Da Malè a Dimaro.....                       | p. 197 |
| 5. Dimaro-Campiglio.....                       | p. 201 |
| 6. Comezzadura.....                            | p. 203 |
| 7. Pelizzano e Ossana.....                     | p. 205 |
| 8. Da Fucine al Tonale. Vermiglio.....         | p. 213 |
| 9. Rabbi.....                                  | p. 219 |
| 10. Peio.....                                  | p. 224 |
| 11. Da Peio a Rabbi.....                       | p. 231 |
| XV. I Monti del Trentino occidentale.....      | p. 233 |
| 1. Osservazioni Generali.....                  | p. 233 |
| 2. Gruppo dell'Ortler-Cevedale.....            | p. 235 |
| 3. Gruppo dell'Adamello-Presanella.....        | p. 248 |
| Traversate e salite.....                       | p. 253 |
| 1. Adamello.....                               | p. 254 |
| A. Cresta Lares-Carè Alto.....                 | p. 255 |
| B. Cresta delle Lobbie e Val di Fumo.....      | p. 260 |
| C. Cresta dell'Adamello.....                   | p. 264 |
| D. Presanella.....                             | p. 267 |
| 4. Gruppo di Brenta.....                       | p. 276 |
| Traversate e salite.....                       | p. 279 |
| A. Sottogruppo della Tosa.....                 | p. 280 |
| B. Sottogruppo delle Brente.....               | p. 286 |
| C. Sottogruppo dei Mondifrà.....               | p. 290 |
| D. Sottogruppo del Fibbion.....                | p. 292 |
| Indice alfabetico dei nomi.....                | p. 295 |

Uno degli obiettivi principali della SAT, nonché scopo primario della creazione degli Annuari, è mantenersi costantemente aggiornati nella conoscenza del territorio, attraverso ricerche naturalistiche e geografiche.

In questo campo la Società si contraddistingue non solo per la pubblicazione di singoli studi, ma soprattutto per la realizzazione di tante piccole guide, da radunare poi in quella che sarà la prima grande guida del Trentino.

Dopo vari contributi focalizzati su specifiche vallate, la prima effettiva guida viene realizzata da Ottone Brentari, occupando per intero il quindicesimo Annuario (1889-90). A questa seguiranno poi, intervallate negli anni, altre quattro guide che occuperanno interamente ulteriori Annuari, tra cui una dedicata esclusivamente al Monte Baldo (XVII Annuario, 1892-93).

Anche se vengono pubblicate a distanza di qualche anno l'una dall'altra, specialmente la prima, tutte e quattro le guide – ad eccezione del Monte Baldo – fanno parte di un'unica grande guida, semplicemente divisa in parti, chiamata *Guida del Trentino*.

Questa è di fatto la prima guida del Trentino in lingua italiana, questo perché, fino ad ora, sulla nostra regione avevano pubblicato delle guide solo i tedeschi.

Dietro alla superficie della guida, però, c'è molto di più: la stampa di questo viatico diventa a tutti gli effetti un simbolo della lotta irredentista assieme alla conquista delle vette e la costruzione dei rifugi; è una ricerca d'identità nazionale, che i satini cercavano nel Regno d'Italia.

Il ventiduesimo Annuario, con le prime pagine di commiato, segna la conclusione del lungo lavoro lavoro di Ottone Brentari. Dopo dodici lunghi anni scrive: «... posso scrivere la parola FINE; e la scrivo non colla gioia che dovrebbe dare la liberazione da un lavoro faticoso, ma col dispiacere che si prova all'abbandonare un lavoro graditissimo».

Dopo i saluti, l'ultima parte della guida si apre con la descrizione, anche storica, della piana rotaliana e dei suoi due centri maggiori, Mezzocorona e Mezzolombardo. Attraversando idealmente i due paesi si giunge alla "porta d'ingresso" della Val di Non, La Rocchetta di cui si raccontano le origini romane fino al forte costruito nel 1860.

L'autore dedica alla Val di Non gran parte della guida, ritenendola «senza alcun dubbio e senza alcun contrasto, la più grandiosa, la più singolare, la più bella di tutte le valli del Trentino», e introducendo le indicazioni generali con una bella poesia di Bortolo Sicher, dedicata alla valle.

Dopo aver riportato la divisione politica, giudiziaria, amministrativa ed ecclesiastica, il viaggio attraverso la valle parte dalla Rocchetta, passando per piccoli e grandi centri come Taio, Cles, Tuenno, Bresimo, San Romedio, Fondo, Castelfondo fino al Passo della Mendola.

Di ogni centro abitato vengono riportare le informazioni principali come strade e luoghi della vita comune. Un'attenzione particolare viene data ai diversi castelli presenti sul territorio, come Castel Corona, Castel Belasi e Castelfondo di cui viene raccontata la storia. Queste pagine sono arricchite da bellissime fotografie di castelli e scorci di paese, come nel caso di Fondo.

Ritornando a Cles, viene indicata la strada che conduce nella valle che chiude il Trentino: la Val di Sole. Principalmente vengono descritti gli itinerari che collegano i principali centri tra loro come: Malè, Dimaro, Vermiglio, Tonale, Peio, Rabbi... fino a scavalcare la montagna e scendere in direzione di Campiglio.

Come nelle precedenti porzioni di guida, anche questa dedica la sua ultima parte alle montagne, precisamente quelle del Trentino occidentale.

I gruppi presi in esame sono l'Ortles-Cevedale, l'Adamello-Presanella e il Brenta: di tutti e tre viene riportata puntale la bibliografia utilizzata da Brentari, per poi dare informazioni sui confini, la divisione, i ghiacciai, le prime salite ed illustrazioni, i rifugi, le cime, per poi passare nel dettaglio alla descrizione delle traversate e salite effettuabili. Anche in queste pagine possiamo vedere delle belle fotografie che ritraggono, ad esempio, il Carè Alto e la Presanella.